



Rassegna stampa quotidiana

Napoli, lunedì 26 ottobre 2015

A cura di Maria Nocerino - Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 5
ufficio.stampa@gescosociale.it - www.gescosociale.it

L'iniziativa

Salute al femminile tra obesità e anoressia

Per promuovere una corretta informazione su patologie sempre più diffuse come l'anoressia e l'obesità, l'Azienda ospedaliera universitaria Federico II di Napoli ha organizzato per oggi (ore 10, area aule dell'edificio 1) un incontro aperto a tutti. Il tema è appunto: «Tra anoressia e obesità: il difficile percorso del corpo e della salute della donna oggi». Legati alla sfera più profonda, i disturbi dell'alimentazione sono un serio rischio per la salute ed è fondamentale arrivare a una diagnosi precoce. Soltanto intervenendo immediatamente e con un corretto percorso

terapeutico si può evitare che il disturbo diventi un vero e proprio problema. Negare l'esistenza di una difficoltà o minimizzarla non fa altro che cronicizzare le difficoltà. L'incontro si inserisce nell'«Open Month», il mese aperto per la prevenzione delle patologie femminili legate alla alimentazione promosso da Onda, l'Osservatorio nazionale per la salute della donna.

Welfare innovativo, confronto all'assemblea Cisl Scuola

Il segretario generale del sindacato Rosanna Colonna: «Serve una legge giusta e garante diritti»

NAPOLI. «Faremo il punto sullo stato del confronto in atto con la giunta regionale della Campania sull'alternanza scuola-lavoro, sul trasferimento presso le scuole del personale delle province, sul welfare innovativo per i docenti che sono dovuti emigrare al Nord e sugli interventi di edilizia scolastica, e con il Governo per cambiare la legge 107, includendo nel piano delle assunzioni il personale tecnico-amministrativo e i docenti dell'infanzia». Così Rosanna Colonna, segretario generale Cisl Scuola della Campania, presentando l'assemblea organizzativa e programmatica dell'organizzazione regionale in programma domani a Napoli. «Sono temi - aggiunge Colonna - su cui la nostra lotta continuerà nei prossimi giorni e nei prossimi mesi, fino a quando la scuola non avrà una legge giusta e garante dei diritti di tutti». Le assise sono in programma, con inizio alle ore 9,30,

nell'Istituto Alberghiero "Duca di Buonvicino". Ai lavori, che saranno aperti con una relazione di Colonna sul tema "Le sfide del XXI secolo e il ruolo del sindacato", interverranno il leader nazionale Francesco Scrima e la numero uno della confederazione regionale Lina Lucci. Al centro del dibattito i temi della riforma organizzativa, a partire dalla costituzione di strutture di rappresentanza più vicine ai territori e le strategie programmatiche dell'iniziativa della Cisl nella regione e sulle province della Campania, con riferimento in particolare alla prosecuzione della fase vertenziale per la modifica della legge 107.

MS

Manifestazione sotto tono, Confcommercio denuncia: affari in calo. E crescono i dubbi sulle prossime edizioni

Notte della legalità con babygang

Vomero, il branco rovina la festa: sfottò, rissa e coltelli, due ragazzi in ospedale

Nella notte della legalità se ne andavano in giro con i coltelli in tasca. Da Chiaiano al Vomero con una sola idea fissa: divertirsi a fare i bulli, magari cercando anche la rissa. Alla fine lo scontro fisico, l'altra notte, è arrivato e si è rischiato anche il dramma. Tutta colpa di una zuffa esplosa improvvisamente nella notte tra sabato e domenica tra i componenti di una comitiva composta da minorenni. Poco prima dell'una lo sfottò, la rissa, i coltelli, due ragazzi feriti e trasportati in ospedale.

E dire che era la notte della legalità. Un flop secondo i vomeresi. Un successo per gli organizzatori. Vedono il bicchiere mezzo pieno - so-

stenendo il buon risultato della manifestazione - i promotori dell'evento. Vale a dire il presidente della Municipalità, il presidente del centro commerciale, il sindaco. Il bicchiere mezzo vuoto, invece, è nei negozi vuoti e chiusi prima del tempo, nell'assenza, per le strade, dei residenti, nelle babygang sguinzagliate nelle piazze, negli accoltellamenti, nei raid ai bar, in un programma con pochi eventi musicali e in parte disatteso. A cominciare dalle ventimila paline di cartone distribuite nei giorni precedenti che non sono state fatte sventolare al ritmo della canzone di Pino Daniele.

**> Crimaldi e La Penna
alle pagg. 18 e 19**

Notte bianca, flop e polemiche

Dubbi sulle prossime edizioni

De Magistris: «Una scelta di vivibilità attirare meno gente»

Marisa La Penna

Un flop secondo i vomeresi. Un successo per gli organizzatori. Notte bianca al Vomero: ma come è andata veramente?

Vedono il bicchiere mezzo pieno - sostenendo il buon risultato della manifestazione - i promotori dell'evento. Vale a dire il presidente della Municipalità, il presidente del centro commerciale, il sindaco.

Il bicchiere mezzo vuoto, invece, è nei negozi vuoti e chiusi prima del tempo, nell'assenza, per le strade, dei residenti, nelle babygang sguinzagliate nelle piazze, negli accoltellamenti, nei raid ai bar, in un programma con pochi eventi musicali e in parte disatteso. A cominciare dalle ventimila paline di cartone distribuite nei giorni precedenti che non sono state fatte sventolare al ritmo della canzone di Pino Daniele.

Notte bianca il giorno dopo. È l'ora, dunque, dei commenti, delle critiche, delle polemiche.

Partiamo dal sindaco secondo il quale la serata è stata assolutamente positiva. Sulla presenza meno massiccia di cittadini rispetto alle precedenti edizioni, de Magistris ha ribadito quanto già detto il giorno prima dell'evento dal presidente della Municipalità: «Era quello che si voleva. Per questo il numero delle manifestazioni musicali era stato ridotto».

«D'altra parte - ha rilanciato il presidente del parlamentino Mario

Coppeto - nelle precedenti edizioni era stato contestato proprio l'alto numero di presenze che poteva mettere in pericolo l'incolumità delle persone. Tant'è che abbiamo eliminato manifestazioni che richiamano grosse folle come quella della discoteca nello stadio Collana».

Ma cosa non è andato per il verso giusto? Innanzitutto lo shopping. I negozi alle 20 erano quasi tutti aperti. Alle 21 solo la metà aveva le saracinesche alzate. Alle 22 si contava un negozio su cinque aperto. Vero è che gli avventori erano pochi. E chi entrava il più delle volte ne usciva senza pacchi. Grande folla invece per friggitorie, gelaterie, fast food, pizzerie.

«Vorremmo però, al di là del brutto episodio dell'accoltellamento e della mancata adesione di molti negozianti - insiste Coppeto - che la Notte bianca servisse a lanciare un nuovo patto da

scrivere tra la comunità, le famiglie e la scuola. E non si può non considerare che le strade del quartiere sono state invase da decine migliaia di persone che hanno partecipato agli spettacoli nelle piazze e hanno affollato le librerie, i locali e le parrocchie che hanno scelto di stare aperti fino a notte. Anche le scuole sono state protagoniste. Il messaggio era legato alla solidarietà, non allo shopping».

«Una manifestazione decisamente

sottotono, anche rispetto alle aspettative sbandierate attraverso i mass media dagli organizzatori. Per non parlare del confronto con le edizioni precedenti» denuncia Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori Collinari. E insiste: «In definitiva si è risolta nella consueta passeggiata del sabato sera, lungo l'asse che da piazza degli Artisti porta a piazza Vanvitelli, attraverso via Luca Giordano e via Scarlatti, incrementata dalla presenza di alcune migliaia di adolescenti provenienti dagli altri quartieri partenopei, e alla quale volutamente non hanno partecipato i vomeresi, confidando che finalmente gli organizzatori comprendano l'inutilità o peggio la

nocività d'iniziativa del genere».

Infine Capodanno conclude: «Mi auguro, dopo l'insuccesso di quest'ultima edizione, che si scriva la parola fine a una manifestazione del tutto improduttiva, che tra l'altro priva i residenti dell'area pedonalizzata della possibilità di entrare e uscire con i propri automezzi, dal sabato sera fino a notte inoltrata».

Enzo Perrotta, presidente di Confindustria e del Centro Commerciale Vomero Arenella: «Non può essere un'azione vile, come quella dell'accoltellamento, a macchiare il forte messaggio di legalità lanciato alla città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Legalità è la “Luce della Notte”

Istituzioni, associazioni, scuole e cittadini comuni per dire basta alle sopraffazioni

NAPOLI. Dal Rione Alto al Vomero un unico tema: la legalità. Strade e piazze dell'area collinare si sono trasformate in megafoni per combattere la criminalità. Associazioni, istituzioni, scuole, librerie e cittadini tutti uniti per dire “basta alle sopraffazioni”. Questo ha rappresentato la manifestazione “Alla luce della notte” che si è tenuta sabato scorso, fino a notte fonda, tra i territori di Arenella e Vomero. Un evento fortemente voluto dagli organizzatori per dare una risposta agli episodi di illegalità che si sono consumati negli ultimi mesi nell'area collinare e nell'intera città. Si è partiti dal mattino con l'iniziativa del Centro Commerciale della zona per incentivare la lotta all'usura per arrivare ai tantissimi eventi che dal pomeriggio hanno caratterizzato la kermesse. Unico filo conduttore è stato il tema della legalità ed in tutti i luoghi interessati dagli eventi sono stati eseguiti dibattiti tenuti da istituzioni, esponenti del mondo della giustizia e delle forze dell'ordine. Poi spazio a musica, sport e rappresentazioni artistiche che hanno animato l'evento notturno vomerese giunto alla quar-



ta edizione. Al Borgo Antignano si è potuto assistere ad una serenata vecchio stile dai balconi del posto, in via Luca Giordano vi sono state esibizioni sportive a cura dell'associazione “Atletica Vomero” ed in via Scarlatti spazio alle scuole con gli alunni dell'istituto “Nazareth” che indossavano maglie per ri-

cordare le vittime della criminalità. Al liceo “Mazzini” gli studenti hanno rappresentato i temi della violenza di genere. Ma il clou si è tenuto in piazza Vanvitelli quando i dibattiti hanno lasciato spazio alla festa con musica ed esibizioni artistiche. A mezzanotte flash mob a sostegno della legalità e momenti emozionanti con le musiche di Pino Daniele. La manifestazione si è conclusa con la discoteca sotto le stel-

MAAL